

# Fra' Luca Pacioli

Convegno di commemorazione dei 500 anni dalla scomparsa

*Le prime formulazioni di scritture contabili  
nell'epoca delle repubbliche marinare*

Benedetta Siboni

Alma Mater Studiorum Università di Bologna

12 MAGGIO 2017 ore 17,00

CESENA BIBLIOTECA MALATESTIANA Aula Magna



# Le rilevazioni contabili

- Sono **annotazioni scritte dei fatti amministrativi**, indispensabili per *serbar memoria/tener conto* delle operazioni di gestione compiute.
- Rappresentano una **conversione di fenomeni reali in simboli quantitativi** secondo **schemi logici prestabiliti**.



# Le prime tappe di sviluppo dell'arte contabile

**2500 a.C.-1202**

**Le prime forme di scambio e di arte contabile**

**1202-1494**

**La nascita del calcolo computistico e lo sviluppo dell'arte contabile**

**1494-1840**

**L'origine della letteratura contabile**

Fonte: B. Siboni, *Introduzione allo studio di Storia della Ragioneria attraverso il pensiero e le opere dei suoi maestri*, Franco Angeli, Milano, 2005



## 2500-a.C. 1202: Le prime forme di scambio e di arte contabile

Sono **scritture «di memoria»** che nascono come **volontarie, frammentarie, isolate e slegate**, poiché gli scambi erano pochi e le operazioni realizzate semplici, ma, via via nel tempo, assumono una **connotazione di regolarità, obbligatorietà e metodo**.

*Qualunque cosa depositi, contala e pesala  
il dare e l'avere sia tutto per iscritto  
(SIRACIDE 42, ANTICO TESTAMENTO)*



# 2500-a.C. 1202: Le prime forme di scambio e di arte contabile

Sono state rinvenute:

- **tavolette di argilla sumero-babilonesi** che riportano l'indicazione dei rapporti di credito/debito tra i mercanti, espressi in quantità (poiché gli scambi avvenivano normalmente sotto forma di baratto) di merce venduta/acquistata o per l'acquisto di schiavi
- **papiri dell'Archivio di Zenone in Grecia** (III sec. a. C.), con indicata l'amministrazione dello Stato e le entrate/uscite dei suoi diversi Dipartimenti
- **papiri dell'antico Egitto**, tra cui in particolare il papiro di Karanis (200 a.C. circa), in cui si ritrovano rilevazioni erariali e di contabilità del magazzino con il metodo della scrittura con la tecnica della doppia entrata (funzionamento dell'attuale «mastro»)
- **tavole di cera dell'antica Roma** (200 a.C. circa), che indicavano le entrate/uscite giornaliere e mensili dell'Impero. Le scritture diventano cronologiche e sistematiche

Fonte: F. Melis, *Storia della Ragioneria*, Cesare Zuffi, Bologna, 1950



# 2500-a.C. 1202: Le prime forme di scambio e di arte contabile

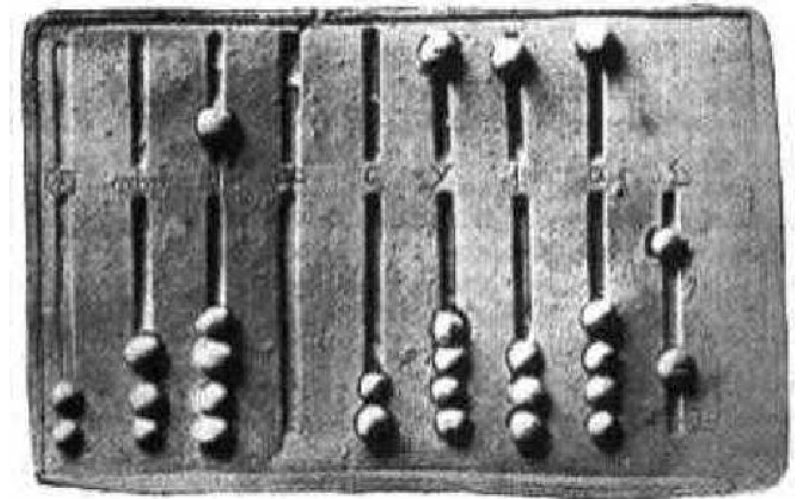
**Gli antenati degli attuali Dottori commercialisti e Ragionieri commercialisti sono quindi:**

- gli *Scriba* egizi
- i *logistikoi* greci
- i *rationanale* romani, da cui più tardi ebbero origine le dizioni di «ragioniere» e «ragioneria»



# 1202-1494: La nascita del calcolo computistico e lo sviluppo dell'arte contabile


- Il **calcolo computistico** ebbe origine da **Leonardo Pisano (detto «il Fibonacci»)**, che nel testo *Liber Abaci* del 1202 **presentò per la prima volta un abaco** con la descrizione dei calcoli da utilizzare nelle trattative commerciali, esemplificando la tenuta del conto casa, e propose l'utilizzo dei numeri arabi in luogo di quelli romani



Fonte: <http://progettomatematica.dm.unibo.it/>



# 1202-1494: La nascita del calcolo computistico e lo sviluppo dell'arte contabile

- Il calcolo computistico fornì un forte impulso allo sviluppo **dell'arte contabile**, **che si diffuse come conseguenza dell'intensificarsi degli scambi commerciali delle Repubbliche Marinare** che comportavano una sempre maggiore esigenza di «*serbar memoria*» delle operazioni realizzate. 
- Tale necessità spinse i mercanti a tenere i conti prima in forma libera, poi secondo delle regole formalizzate («*un metodo*»), portando alla nascita della «**prassi contabile**».

Fonte: P. Bariola, *Storia della Ragioneria italiana*, Tipografia ambrosiana, Milano, 1897





# 1202-1494: La nascita del calcolo computistico e lo sviluppo dell'arte contabile – Le Repubbliche Marinare

- L'intensificarsi degli scambi commerciali dopo l'anno Mille in tutto l'Occidente, abbinato all'insicurezza delle vie di comunicazione terrestri, **portò allo sviluppo delle principali rotte commerciali per via marittima.**
- **Cuore del commercio europeo, il Mediterraneo, trovava nella penisola italiana il suo fulcro.** Fu così che alcune città portuali, favorite dalla posizione geografica, unite al possesso di una forte flotta navale di difesa, riuscirono a ottenere durante il Medioevo **prosperità economica e autonomia politica.** Le città formarono dei **governi autonomi repubblicani.**
- **Le repubbliche marinare possedevano una propria moneta, accettata in tutto il Mediterraneo e proprie leggi marittime.**



Fonte: <https://it.wikipedia.org/>



# 1494-1840: L'origine della letteratura contabile

- **L'intensificarsi degli affari nelle Repubbliche marinare prima e nei Comuni poi, comportò in Italia al forte sviluppo della prassi contabile, da cui si originò un «metodo» per la tenuta delle scritture contabili, vale a dire di un insieme di regole/convenzioni da utilizzare per rilevare i fatti e quantificare, in ogni momento, l'ammontare del capitale.**
- I primi esempi di tenuta della contabilità secondo il metodo della partita doppia sono stati ritrovati a Firenze (datati tra la fine del 1200 e inizi 1300), tuttavia esiste una disputa per l'attribuzione della paternità del metodo tra i mercanti fiorenti, veneziani, genovesi, e lombardi.
- **Tale metodo, che venne denominato della «partita doppia», sviluppato nella prassi mercantile, trovò successivamente divulgazione attraverso la letteratura contabile.**

Fonte: F. Besta, *La Ragioneria*, parte I, Francesco Villardi, Milano, II ristampa, 1932



# 1494-1840: L'origine della letteratura contabile

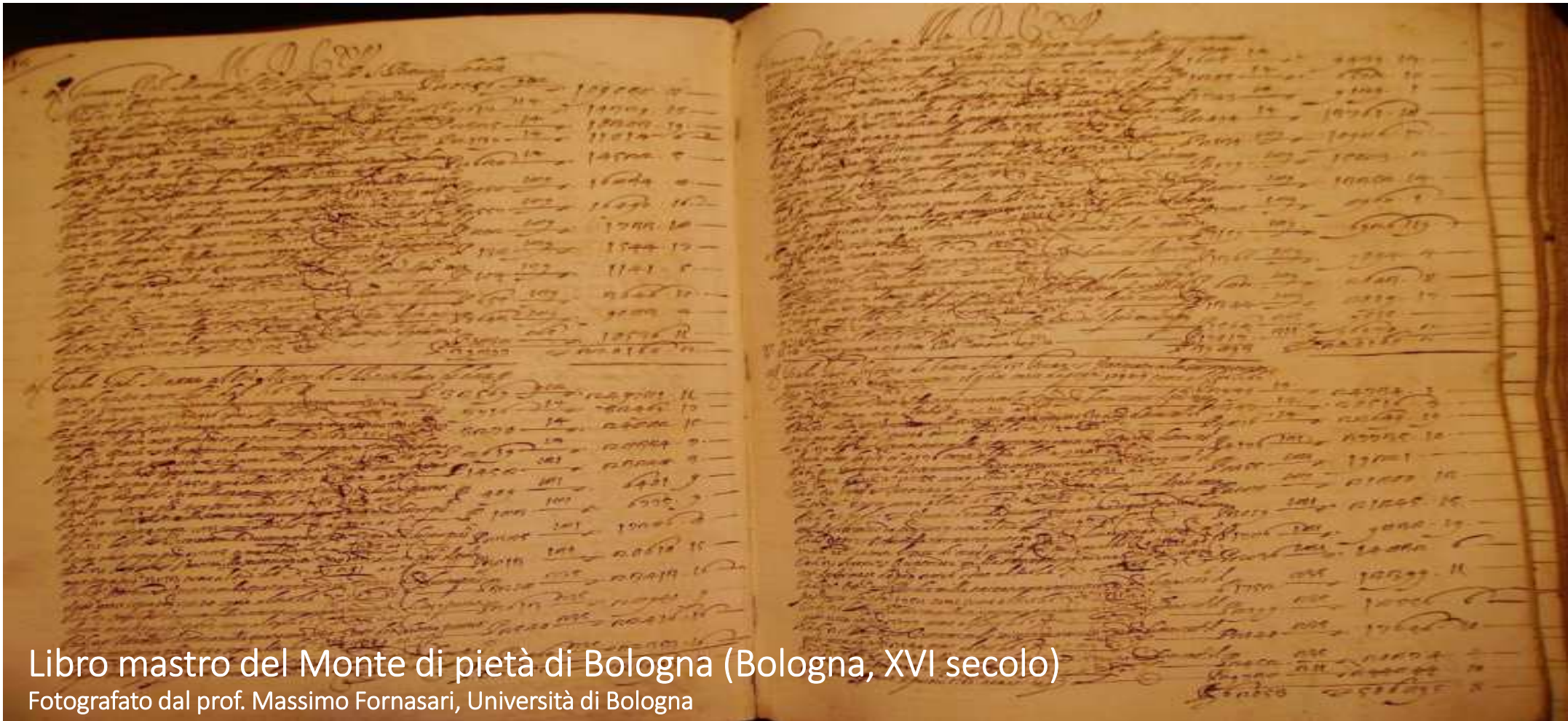
- La ***Summa de arithmetica, geometria, proportioni e proportionalità*** (Paganino Paganini, Venezia, 1494), scritta in volgare dal frate aretino Luca Pacioli, è considerata la prima opera “pubblicata” in cui viene descritto il metodo della partita doppia.
- Nella *Summa*, il Pacioli inserì il ***Tractatus de computis et scripturis***, dove in 36 capitoli descrive le scritture che doveva tenere il mercante e le conoscenze che lo stesso doveva possedere per la tenuta dei conti, utilizzando il metodo della partita doppia. Il volume illustra *l'inventario* e poi le *disposizioni*, indicando come dovessero venire tenuti i libri del mercante (il “memoriale” - o libro di prima nota - il “giornale” e il “quaderno” – o mastro) e il modo con cui dovevano essere composte le registrazioni dei singoli affari, corretti gli errori, conservate le scritture e composto il *bilancio del libro*.
- **Durante tutto il 1500 si ebbe una fase di intensa divulgazione e di estensione del metodo ad altre tipologie aziendali** (aziende domestico-patrimoniali, agricole, monasteri), grazie ad una serie di autori che contribuirono alla diffusione della sua conoscenza sia in Italia che all'estero.



Frate Luca Pacioli (Borgo Sansepolcro, 1445 circa, Roma, 1517)



FRA' LUCA PACIOLI – CONVEGNO DI COMMEMORAZIONE DEI 500 ANNI DALLA SCOMPARSA  
Biblioteca Malatestiana, Cesena – 12 Maggio 2017



Libro mastro del Monte di pietà di Bologna (Bologna, XVI secolo)  
Fotografato dal prof. Massimo Fornasari, Università di Bologna



***Grazie per la cortese attenzione***

[benedetta.siboni@unibo.it](mailto:benedetta.siboni@unibo.it)

Alma Mater Studiorum Università di Bologna  
Scuola di Economia, Management e Statistica – sede di Forlì